



# **PROGETTO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025**

[www.icmariolodi.it](http://www.icmariolodi.it)

Segreteria didattica e amministrativa: 0521/258890

[info@progeseduca.it](mailto:info@progeseduca.it) - [segreteria@progeseduca.it](mailto:segreteria@progeseduca.it)



## **CAP. 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

*I bisogni formativi del territorio di riferimento, le nostre opportunità e i nostri “vincoli”*

#### *1.1.1. Popolazione scolastica*

Il contesto socio-culturale di appartenenza della popolazione scolastica è costituito da un'utenza di estrazione sociale medio-alta, prevalentemente residente nel territorio o che svolge in esso attività lavorativa. Sono presenti situazioni di benessere sociale e di ricchezza culturale, ai quali però si affiancano situazioni di disagio legate prevalentemente a relazioni complicate all'interno dei nuclei familiari. La maggior parte delle famiglie partecipa attivamente alla vita della scuola con contributi personali di opinioni e proposte, per ricercare soluzioni adeguate, sebbene negli ultimi anni sia in crescita il fenomeno di genitori che intervengono con più frequenza nel processo educativo didattico, limitando di fatto il percorso di acquisizione di autonomia dei ragazzi.

Si conferma stabile negli anni il numero di studenti con bisogni educativi speciali, sebbene sia in calo l'incidenza percentuale in seguito all'aumento del numero degli iscritti; la sfida educativa è pertanto rappresentata dalla capacità di accogliere e valorizzare le diversità, attraverso una progettualità mirata al rispetto di diversi stili cognitivi e ritmi di apprendimento, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Continuano a essere limitati i casi di studenti con difficoltà linguistiche dovute alla conoscenza dell'italiano come L2, in quanto sono pochissimi gli iscritti di cittadinanza non italiana o che provengono da contesti dove la lingua italiana non sia la lingua madre.

La crisi sanitaria degli ultimi anni ha acuito il diffondersi di fragilità emotive, a volte anche importanti, legate da una parte alla difficoltà di costruire relazioni significative e di accettare sé stessi, i propri limiti e quelli dei coetanei, e da un'altra parte dall'incapacità di sapere gestire le frustrazioni e gli insuccessi. È pertanto sempre più importante collaborare con le famiglie per aiutare i ragazzi far fronte a tali problematiche facendo leva sui propri punti di forza e sulla capacità di sapersi assumere responsabilità in prima persona.

#### *1.1.2. Territorio e capitale sociale*

La provincia di Parma, anche dopo i difficili anni della crisi economica prima e della pandemia poi, è un territorio che continua a presentare indicatori complessivamente positivi, «un'area ad avanzato sviluppo che si è sempre caratterizzata per tenore di vita dei residenti medio-elevato, buon livello di occupazione e contenuto tasso di disoccupazione» (*Parma 2020 e i numeri dell'economia*, studio della Camera di Commercio di Parma). Al termine del 2021, la provincia consta di circa



450.000 abitanti, di cui 68.000 stranieri: il flusso migratorio, tuttavia, negli ultimi anni è decisamente calato, al punto da non riuscire più a compensare un bilancio demografico naturale in negativo già da parecchio tempo. L'età media degli abitanti della provincia di Parma, pertanto, è piuttosto alta, con un indice di vecchiaia di 176,6, in linea con quello regionale, ma tra i più alti della penisola (i residenti compresi tra gli 0 e 14 anni sono il 13% della popolazione, quelli compresi tra i 15 e i 64 anni sono il 63% e gli over 65 sono il 23%).

Il tessuto sociale parmense rimane uno dei più avanzati a livello nazionale, forte di una lunga tradizione di volontariato, sussidiarietà e impegno: alla fine del 2021, infatti, nella provincia di Parma si contano 553 Associazioni di promozione sociale (ASP), 401 organizzazioni di volontariato e 83 Cooperative sociali. Questo elemento, insieme ai dati economici, è senza dubbio uno dei parametri che contribuisce a fare della Provincia di Parma uno dei luoghi, in Italia, con la migliore qualità della vita. Secondo le classifiche annuali stilate dal «Sole 24ore», Parma si assesta al dodicesimo posto nazionale per la qualità della vita relativamente alla fascia d'età dei bambini, al quattordicesimo per la fascia d'età dei giovani e al decimo per la fascia d'età degli anziani.

La crisi economica determinata dalla pandemia ha colpito il mondo del lavoro in modo piuttosto selettivo, procurando i contraccolpi maggiori specie sulle lavoratrici: il tasso di disoccupazione si attesta pertanto al 5,8% (era al 4,9% nel 2019) e quello di occupazione al 67,8%. Il tessuto economico provinciale è costituito da numerose imprese, prevalentemente di piccola e media dimensione (settori trainanti quello delle costruzioni e dell'industria manifatturiera), con una buona propensione all'internazionalizzazione: l'export provinciale, infatti, segna dati superiori alla media regionale, soprattutto nei settori tradizionalmente trainanti dell'economia locale, quello dei prodotti alimentari, sopra tutti, ma anche quello dei macchinari e apparecchiature e quello dei prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici.

Fonti: *Parma 2020 e i numeri dell'economia*, studio della Camera di Commercio di Parma;

*Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Parma*, n° 12, dicembre 2021, CGIL Parma;

«Il Sole 24ore», 6 giugno 2022; <https://www.forumterzosettoreparma.it/database>

### *1.1.3. Risorse economiche e materiali*

Il nostro Istituto, come tutte le scuole paritarie, può contare sulle risorse che lo Stato assegna secondo quanto previsto dal Decreto annuale del Ministro dell'istruzione e, nel caso degli anni nei quali si è registrata la crisi pandemica, sulla base dei contributi straordinari previsti dalla legge, oltre che sulle rette annuali versate dalle famiglie per la frequenza scolastica.

Oltre a queste fonti, alcune risorse aggiuntive sono state ottenute attraverso la partecipazione a bandi (emessi, per esempio, dalla Fondazione CariParma) o attraverso l'inserimento della scuola all'interno di reti di istituti, sempre finalizzate alla partecipazione di bandi pubblici.



## 1.2. Caratteristiche principali della scuola

### 1.2.1. Dettagli della Scuola primaria

Codice meccanografico: PR1E00200X

Telefono: 0521. 258890

Sito: <https://www.icmariolodi.it/scuola-primaria/>

e-mail: segreteria@progeseduca.it

n° di classi: 5

n° di studenti: 119

n° di studenti per anno:

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
25	23	25	25	21

### 1.2.2. Dettagli della Scuola secondaria di primo grado

Codice meccanografico: PR1M00500L

Telefono: 0521. 258890

Sito: [www.icmariolodi.it](http://www.icmariolodi.it)

e-mail: segreteria@progeseduca.it

n° di classi: 7

n° di studenti: 159

n° di studenti per anno:

Classi prime	Classi seconde	Classi terze
48	44	66



### 1.2.3. Storia della scuola

La scuola che oggi si chiama Istituto comprensivo paritario “Mario Lodi” e Liceo paritario “Adriano Olivetti” nasce come “Conservatorio delle Luigine” nel 1779, per volontà di padre Giuseppe Eugenio Porta e di Rosa Gertrude Orzi (e con l’approvazione del duca Ferdinando di Borbone): l’obiettivo del “Conservatorio” era quello di fornire una solida istruzione alle ragazze provenienti dagli strati popolari della città e di instradarle verso un lavoro rispettabile. Da quella esperienza, per certi versi rivoluzionaria e dal profondo impatto sociale, si sviluppa il futuro “Istituto magistrale” (già dal 1780, infatti, il Conservatorio si orienta alla preparazione delle maestre), condotto dall’ordine religioso delle maestre Luigine, successivamente intitolato proprio a padre Giuseppe Eugenio Porta. In un secondo momento le suore maestre Luigine avvieranno altre scuole sul territorio parmense, volte ad accompagnare il percorso formativo ed educativo fin dalla prima infanzia, e nascono così via via gli istituti che diventeranno col tempo la scuola elementare e più avanti la scuola media e la scuola materna (istituti intitolati a Rosa Orzi e a Santa Rosa).

Nel tempo, le scuole gestite dalle maestre Luigine seguono le riforme della scuola italiana e l’evoluzione della legislazione scolastica (l’Istituto magistrale, ad esempio, divenne prima Liceo psico-socio-pedagogico, poi nei primi anni duemila Liceo sperimentale della comunicazione e infine Liceo delle Scienze umane nel 2012).

Nel 2002 le maestre Luigine si fondono con le Suore domenicane della Beata Imelda, la cui congregazione diventa il nuovo gestore dell’Istituto (è con le “imeldine” che viene nominata quale preside/coordinatrice didattica la prima professoressa “laica”, ed è sempre sotto la loro conduzione che viene inaugurato, nel 2007, il nuovo e moderno edificio scolastico di via Brigade Julia): la gestione delle domenicane termina nel 2018, quando le suore decidono di interrompere l’esperienza educativa in Parma e di cedere le scuole a una delle prime imprese sociali sorte in Italia, PROGES EDUCA, una società costituita proprio per rilevare l’Istituto scolastico e nata dalla cooperativa sociale PROGES di Parma, attiva dal 1993 e oggi leader in Italia nei servizi integrati alla persona (operante nel settore educativo, socio-sanitario e della salute mentale).

La gestione di PROGES EDUCA, pur ponendosi lungo la scia della tradizione precedente (viene mantenuto l’orientamento cristiano dell’Istituto, l’impostazione generale della scuola, gran parte dell’organico), segna anche l’introduzione di alcune importanti novità organizzative e l’avvio di una fase sperimentale e di innovazione didattica che ne determinano un importante rilancio in termini di iscrizioni. Tra le novità, quella senza dubbio più significativa è l’avvio del Liceo sperimentale STEAM International, che comincia le proprie attività nel settembre del 2021 dopo il riconoscimento e l’autorizzazione da parte del Ministero.



### 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

#### 1.3.1. Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

INFRASTRUTTURE						
	1° piano	2° piano	3° piano	4° piano	Sem.	Totale
Aule	5	4	5	1		15
Bagni (con bagni per disabili)	10	10	10	10	12	62
Aule insegnanti	1	1	1	0		3
Laboratorio musica	0	1	0	0		1
Laboratorio di scienze	0	1	0	1		2
Laboratorio di arte	0	0	0	1		1
Laboratorio di robotica/ingegneria	0	0	0	1		1
Laboratorio STEAM/Biblioteca	0	0	0	1		
Aule speciali per il sostegno	2	1	1	0		4
Uffici di piano	0	0	1	0		1
Aule registrazione	0	0	0	1		1
Mensa/Refettorio						2
Palestra (con pertinenze)						1
Cortile esterno						1
Campo da calcio a 5 in sintetico						1
Sala riunioni					1	1
Cucina (con pertinenze)					1	
Parcheggio (10 posti auto)						1



<b>ATTREZZATURE</b>		
	<b>Plesso principale</b>	<b>Infanzia</b>
PC fissi	16	1
PC portatili	60	1
Tablet	25	0
LIM	5	0
Lavagne touch screen	13	0
Proiettori	6	1
Fotocopiatrici	4	1
Casse	3	2
Stampanti 3D	2	0
Plotter	1	0
Robot Umanoide	1	0
Kit Lego	4	0
Microscopi	15	0
Defibrillatore	1	



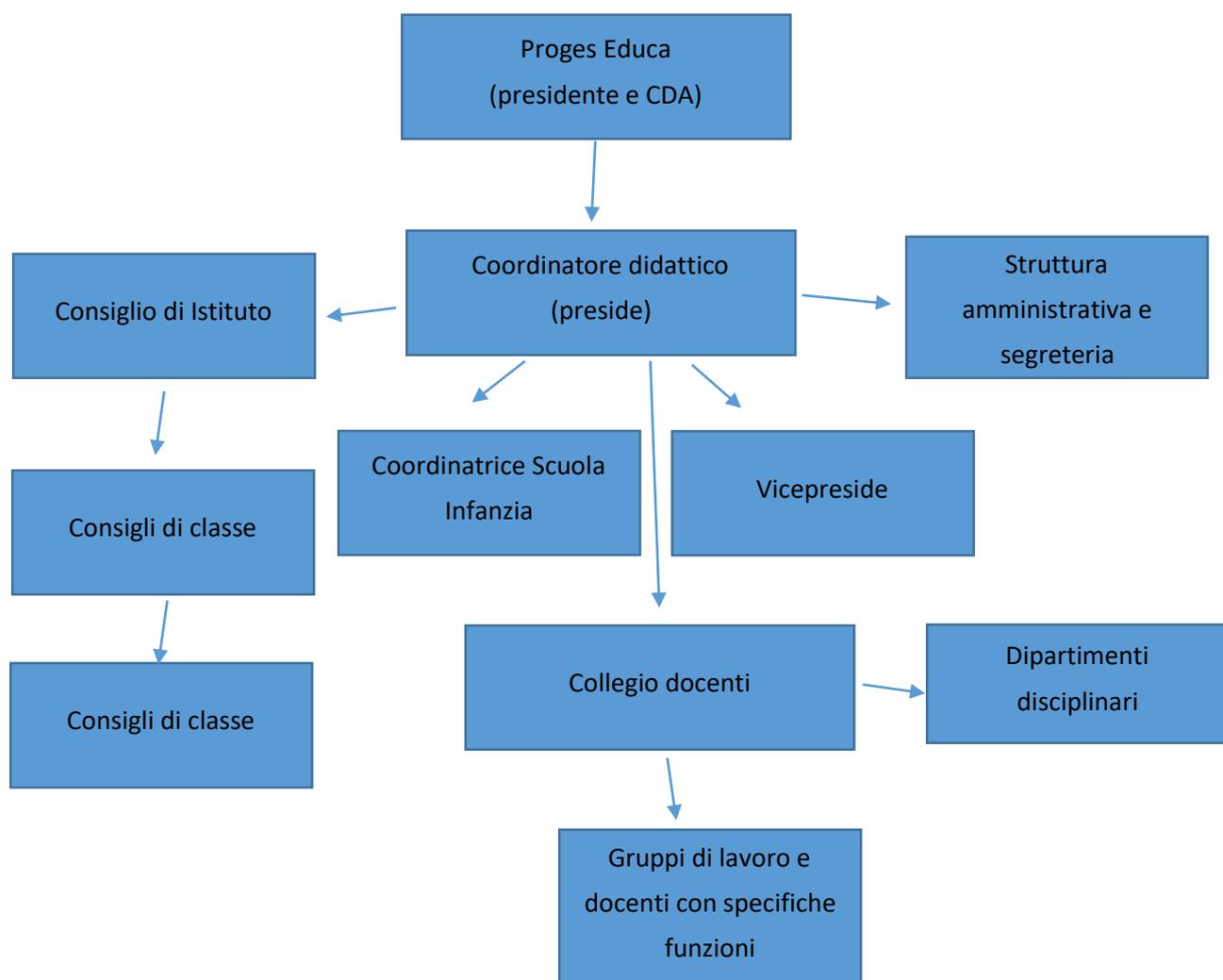
## 1.4. Risorse professionali

Personale docente: 44 (9 scuola infanzia; 31 scuola primaria e secondaria di primo grado; 3 solo STEAM; preside)

Personale non docente: 3

Personale “ATA”: 6

### 1.4.1. Organigramma





## CAP. 2. SCELTE STRATEGICHE

### 2.1. Priorità desunte dal R.A.V.

#### 2.1.1. Aspetti generali

L'indagine condotta nel corso del 2021 ha restituito, nel complesso, una percezione molto positiva dell'istituto da parte degli studenti, delle famiglie e del personale. L'immagine che emerge dalle opinioni dei più è che l'Istituto Mario Lodi sia una solida comunità educante, un organismo armonico la cui identità poggia su una sostanziale condivisione di valori e su una medesima idea «forte» di scuola, ovvero l'idea che la scuola sia innanzitutto l'unico contesto nel quale la «missione educativa» sia veicolata dai «saperi» e che dunque adempia a un compito fondamentale all'interno della nostra società e del nostro tempo: educare attraverso la cultura, fornire, attraverso la conoscenza, gli strumenti affinché le ragazze e i ragazzi possano esercitare con responsabilità la loro libertà.

Per questi motivi riteniamo con convinzione di insistere su alcuni principi che al tempo stesso sono da un lato gli elementi che caratterizzano da tempo la nostra identità e dall'altro i riferimenti che vogliamo orientare ancora le nostre scelte per il prossimo futuro:

- **La centralità dello studente.** Gli insegnanti devono sempre aver ben presente che al centro della scuola ci sono gli studenti. Questo significa che il servizio educativo dei docenti si esplica innanzitutto con l'accompagnare gli studenti lungo il loro cammino di crescita senza considerarli soggetti passivi della loro formazione, ma scommettendo sulle loro capacità e sul loro senso di responsabilità, dando loro la necessaria fiducia e riconoscendo il loro protagonismo. Significa altresì comprendere che tale percorso è per gli studenti un continuo processo di scoperta del sé, di definizione e di ridefinizione della propria identità e che in questo senso l'«orientamento» è uno **svelamento e una cura dei talenti di ognuno** di cui la scuola deve assumersi la responsabilità per quanto le compete.
- Per compiere questo servizio, non può darsi una scuola «statica» o immobile, occorre al contrario una **scuola dinamica**, che abbia il coraggio di strutturare una proposta educativa e culturale, che non abbia paura di sperimentare soluzioni nuove e di adoperare strumenti innovativi, agendo sui margini di flessibilità di cui dispone in ambito didattico e organizzativo.

Al tempo stesso le tendenze e le ricorrenze osservate negli ultimi anni fanno emergere alcune criticità su cui riteniamo necessario concentrare gli sforzi e l'azione educativa. In generale, per esempio, osserviamo difficoltà attentive in misura sempre maggiore tra gli studenti, a cui va aggiunta una disabitudine a inquadrare le questioni all'interno di un contesto che dia loro significato e a riconoscere i nessi causali tra i fenomeni, tanto nella fase analitica (nella lettura e nella interpretazione dei dati e nella capacità di cogliere le connessioni interdisciplinari), quanto, a maggior ragione, nella fase ricostruttiva (deboli capacità argomentative, carenze lessicali, disabitudine all'esattezza e alla



precisione); ugualmente le medesime tendenze e le medesime ricorrenze fanno emergere alcune potenzialità che dovremmo coltivare e sviluppare: rispetto al passato, rileviamo una maggiore disponibilità al lavoro di gruppo (che si scontra con la difficoltà di non esserne più abituati), l'apertura verso gli aspetti applicativi del sapere e una grande voglia di lasciarsi coinvolgere dalle novità, e, da parte degli insegnanti, una rinnovata volontà di rivedere e riformulare gli strumenti e gli oggetti della valutazione, consapevoli di quanto sia limitante accontentarsi della sola osservazione delle performance e di quanto, al contrario, sia ricco di conseguenze educare alla complessità, al lavoro di prospettiva, all'autoanalisi.

Ecco in sintesi le priorità individuate e i traguardi che ci aspettiamo di raggiungere lavorando nella loro direzione:

### 2.1.2. Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Potenziare le capacità attentive e di argomentazione	Miglioramento dei risultati medi in italiano scritto e orale. Per la scuola primaria si intende portare sotto il 7% dei bambini della classe quelli che raggiungono un risultato «base» nelle voci relative alla lingua italiana; nella scuola secondaria di primo grado si intende portare sotto il 10% degli studenti della classe quelli che ottengono un voto inferiore 7
Educare all'acquisizione di un metodo di studio che favorisca precisione ed esattezza	Miglioramento dei risultati medi nei parametri relativi alle discipline di studio e di matematica nella scuola primaria (85% dei bambini della classe con risultati sopra il livello «in via di prima acquisizione»). Miglioramento della media dei voti al termine del primo ciclo di istruzione del 5%.

### 2.1.3. Risultati nelle prove standardizzate

Priorità	Traguardi
Potenziare il bagaglio lessicale e le capacità di comprendere e interpretare correttamente un testo	Migliorare ulteriormente i risultati nelle prove standardizzate di italiano, arrivando a ottenere percentuali analoghe a quelle ottenute nell'ambito logico-matematico

### 2.1.4. Competenze chiave europee

Priorità	Traguardi
Potenziare le capacità attentive, e di argomentazione (scritta e orale) e potenziare il bagaglio lessicale e le capacità di comprendere correttamente un testo ( <b>competenza alfabetica funzionale</b> )	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare progetti di potenziamento della lettura, di scrittura diaristica (ma anche di lettering)</li><li>• Aumentare le attività di <i>debate</i> tanto in lingua italiana quanto in lingua inglese</li></ul>
Migliorare la capacità dell'uso della lingua inglese (e spagnola) in situazioni informali e in contesti particolari ( <b>competenza multilinguistica</b> )	<ul style="list-style-type: none"><li>• Proseguire la sperimentazione del lettore di lingua fin dalla scuola sec. di primo grado</li><li>• Progettare un laboratorio CLIL a quadrimestre fin dalla IV primaria</li></ul>



Favorire l'interconnessione dei saperi umanistico e scientifico/tecnologico, con particolare riferimento alla capacità di risolvere problemi e di progettare	Potenziare le attività laboratoriali e di co-presenza, e in particolar modo quelle relative alle materie STEAM (modellizzazione, programmazione, elaborazione giochi, eccetera);
Proseguire nella cura delle abilità logico-matematiche, in specie nelle loro applicazioni pratiche ( <b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale</b> )	Svolgere laboratori di chimica e biologia fin dalla scuola primaria
Sviluppare la capacità di formarsi un'opinione personale e di saperla argomentare e sostenere nel rispetto degli interlocutori ( <b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza</b> )	Aumentare le attività di debate tanto in lingua italiana quanto in lingua inglese

### 2.1.5. Risultati a distanza

Priorità	Traguardi
Favorire la continuità tra un grado e l'altro del nostro Istituto	Garantire il passaggio dei nostri studenti da un grado all'altro della scuola all'80% della popolazione scolastica, anche attraverso uno specifico progetto di orientamento
Garantire un efficace sistema di orientamento che coincida con una «cura dei talenti» dei ragazzi	Dare continuità all'attività di monitoraggio dei risultati in uscita, osservando, in particolar modo, gli esiti in italiano, disegno tecnico e tecnologia e in inglese
Organizzare un sistema di valutazione che sia formativo e orientativo	Realizzare griglie di valutazione che abbiano finalità orientative e formative e che guardino al percorso degli studenti.
Potenziare in particolar modo le competenze linguistiche (anche quelle di L2 e L3), attentive e di organizzazione del pensiero	Proseguire nei percorsi di certificazione linguistica, portando almeno il 15% degli studenti a ottenerne una al termine del primo ciclo



## 2.2. Obiettivi formativi prioritari

### 2.2.1. Aspetti generali

Gli obiettivi formativi prioritari per il prossimo triennio sono pertanto coerenti con le priorità individuate e con i risultati delle analisi formulate durante il processo di autovalutazione. Tali obiettivi si possono raggruppare all'interno di sei linee di indirizzo: **1. la padronanza e la valorizzazione del linguaggio (anche in relazione 2. alle lingue straniere), 3. l'importanza centrale dell'applicazione di un pensiero e di un metodo scientifico, 4. la necessità di una riformulazione complessiva dei processi di valutazione** accompagnata a **5. una nuova idea, più prospettica, meno parcellizzata e meccanica, dell'orientamento, e 6. la necessità di lavorare su una continuità nel passaggio da un grado di istruzione all'altro.**

### 2.2.2. Lista degli obiettivi

**1. Padronanza e valorizzazione del linguaggio:** la competenza linguistica aiuta a comprendere meglio noi stessi, gli altri e il mondo circostante. Padroneggiare la propria lingua equivale a possedere una rete da pesca che quanto più avrà una maglia fitta, tanto più permetterà di «pescare» e decodificare con precisione la realtà, trattenendone il giusto significato, senza perdere per strada ciò che non si riesce a raccontare o che si ritiene non sia comunicabile, solo perché non si conoscono le parole per farlo. Molte delle difficoltà strutturali riscontrate negli studenti sono attribuibili all'eccessiva povertà del bagaglio lessicale che rende sempre più complessa la comprensione di testi, la capacità di organizzare con ordine e sostenere con efficacia le proprie argomentazioni e persino di prestare attenzione in modo duraturo ed adeguato. Per questo possedere una solida padronanza del linguaggio diventa un obiettivo prioritario perché presuppone: **a. saper ascoltare e capire; b. esercitare il senso critico; c. argomentare e dunque partecipare.**

**2. L2 e L3 come «carburante» per muoversi nel nostro tempo:** Una conoscenza più approfondita della lingua inglese (e di una seconda lingua comunitaria) dovrebbe passare attraverso una prima fase di acquisizione delle strutture di base per approdare ad una seconda fase «applicativa», necessaria in un'ottica di mobilità nell'istruzione e nel lavoro. Ciò permette di entrare in contatto con il linguaggio universale, sempre più orientato verso l'uniformità di espressione del mondo della tecnologia, dell'informatica e delle scienze, ma anche con il linguaggio letterario, poetico o artistico, che possa arricchire, in un'ottica comparativa, anche la lingua madre. La scuola propone, attraverso lezioni CLIL in tutte le materie in cui entrambe le lingue straniere vengono utilizzate in modo veicolare, l'apprendimento di nuovi contenuti sia nell'area scientifica sia nell'area umanistica. È necessario coordinare armonicamente il lavoro delle aree disciplinari coinvolte e creare una continuità verticale nell'applicazione di questa metodologia, che prevede uno «sbilanciamento» verso l'abilità della comunicazione orale. A questi scopi la cura delle competenze in L2 e L3 è utile per: **a. entrare nel**



**nostro tempo dalla porta principale; b. per allargare i propri orizzonti e le proprie possibilità; c. per avere un ulteriore strumento col quale decifrare la complessità del reale.**

**3. Comprendere la bellezza delle scienze:** comprendere nel senso di «fare proprio», «possedere» il portato della cultura scientifica, oltrepassando le barriere disciplinari. L'attualità dei nostri giorni ci suggerisce sempre di più quanto sia importante possedere una cultura scientifica e uno spirito curioso per comprendere e soprattutto indagare la moltitudine degli affascinanti meccanismi che circondano la nostra vita e che ne regolano ogni delicato equilibrio, con la consapevolezza di avere noi stessi la facoltà di spostare l'ago della bilancia verso un destino irrimediabile o in una direzione virtuosa. Fare scienza non significa solo cercare delle risposte, ma soprattutto avere la capacità di continuare a formulare domande e questa capacità può svilupparsi solo continuando a formare un atteggiamento critico e curioso. Comprendere la bellezza delle scienze consentirebbe di **a. padroneggiare gli strumenti (saperli utilizzare senza venirne dominati); b. considerare la scienza e la tecnologia come chiavi per conoscere noi stessi, le relazioni, la comunità dove viviamo; c. saper utilizzare la scienza come strumento essenziale per relazionarsi con il Creato e tutelarne la salute (comportamenti individuali e collettivi); d. mutuare il metodo scientifico come metodo di lavoro e di studio trasversalmente a tutte le discipline**

**4. Valutare al di là dei numeri:** La valutazione è da sempre uno degli elementi più delicati del lavoro del docente, perché implica un'attenzione che deve andare necessariamente al di là dell'osservazione docimologica delle performance, per concentrarsi, semmai, sugli aspetti formativi. Valutare significa aiutare gli studenti a conoscersi, a lavorare sui propri punti di forza e ad affrontare le proprie difficoltà e le proprie fragilità per migliorarsi, e presuppone, dunque, che il docente si formi una conoscenza articolata dell'alunno, così da poterlo valorizzare come persona. Il percorso compiuto alla scuola primaria negli ultimi due anni può funzionare come modello anche per la scuola secondaria di primo grado, così che si possa arrivare a produrre uno strumento che accompagni il documento di valutazione «ufficiale» e che descriva il reale percorso formativo dello studente. Un documento, insomma, che racconti il processo di apprendimento e che parta dal considerare la valutazione essenzialmente come **a). un esercizio formativo per chi valuta e per chi viene valutato; b). un parametro per osservare le competenze degli studenti nel loro formarsi; c). un veicolo per avviare un dialogo educativo; d). uno strumento che i ragazzi possano usare per conoscere se stessi.**

**5. Orientamento:** saper orientare e orientarsi è un compito difficile e delicato sia per i docenti che per gli studenti, un percorso che richiede tempi lunghi di osservazione, di ricerca e di acquisizione di nuove consapevolezze. Orientamento e valutazione sono strettamente interconnessi e presuppongono un approccio educativo che non miri alla competitività, ma al riconoscimento dei tempi, delle peculiarità e dell'intelligenze di ciascuno. Pensare alla scuola come luogo della cura e dei



disvelamenti dei talenti significa progettare una proposta educativa che, con i tempi lunghi della verticalità, attraverso percorsi interdisciplinari e compiti di realtà, sappia coltivare i saperi, nella consapevolezza che i talenti non sono un dono divino o innato, ma un potenziale che può attuarsi attraverso: **a). esercizio formativo (un percorso); b). un processo educativo; c). una occasione di conoscenza di se stessi**

6. **Continuità:** Il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni (e oltre) abbraccia tre tipologie di scuola, ciascuna con una specifica identità, ma è comunque un percorso progressivo e continuo. L'organizzazione del nostro Istituto Comprensivo consente di approcciare le diverse tipologie attraverso incontri con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, promuovendo azioni concrete soprattutto con le classi ponte, anche se non solo con quelle. In questo scambio sono coinvolti anche gli studenti che con la loro esperienza di passaggio mostrano ai coetanei l'importanza dell'appartenenza e come il "sentirsi a casa" nella scuola sia un vantaggio anche per affrontare le sfide del cambiamento.



## **2.3.PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### *2.3.1. Percorso*

#### **DA SPETTATORI A PROTAGONISTI**

L'obiettivo principale del percorso di miglioramento che segnerà il prossimo triennio è quello di “scompigliare” le consuete dinamiche del rapporto educativo, mettendo gli studenti al centro del loro processo formativo, rendendoli davvero protagonisti – e non più spettatori – del loro percorso di crescita, considerandoli, finalmente, non più dei “contenitori” da riempire, ma quali “artigiani” del proprio sapere e del proprio futuro: un compito che la scuola dovrebbe svolgere costituzionalmente, ma che si verifica ancora troppo di rado.

Le riflessioni emerse a valle del “rapporto di autovalutazione” ci restituiscono infatti una notevole difficoltà, da parte dei nostri ragazzi, nel sapere inquadrare un problema nelle sue implicazioni più complesse, nel saperlo analizzare individuandone i nessi causali per arrivare a proporre soluzioni adeguate: sembra quasi che i bambini e i ragazzi di questi anni facciano più fatica, rispetto a qualche anno fa, a formulare ragionamenti articolati e a ragionare per sistemi complessi. La scommessa del nostro piano di miglioramento – verificabile attraverso una serie di parametri oggettivi – è quella di aiutare gli studenti a migliorare questa competenza attraverso un percorso che si sviluppa lungo diverse direzioni:

- Attraverso un lavoro sulla lingua (la prima “grammatica” con la quale osserviamo il mondo, cerchiamo di comprenderlo e di raccontarlo), e dunque sulle capacità argomentative, sul bagaglio lessicale, sulle capacità di comprensione e interpretazione di un testo e di un contesto (non solo nella lingua madre)
- Attraverso un lavoro sulle competenze logiche e sui “valori” di precisione ed esattezza, fondamentali per dare un’ossatura a quelle stesse competenze
- Attraverso un lavoro sulla metodologia STEAM, intendendo con questa un’accentuazione delle attività interdisciplinari (con le quali capire i nessi tra fenomeni e linguaggi diversi), delle attività di modellizzazione e progettazione, delle modalità cooperative, delle attività scientifiche sperimentali (apprendere attraverso il “fare”) e delle competenze digitali, adoperate necessariamente con una consapevolezza maggiore
- Attraverso una riformulazione degli strumenti valutativi, affinché si possa affiancare alle logiche docimologiche e numeriche anche e soprattutto un’osservazione dei processi, della complessità del modo di apprendere e dei percorsi di crescita e maturazione e affinché alla valutazione progressivamente si affianchi anche l’osservazione di sé e l’autovalutazione: in questo senso, la riformulazione degli strumenti valutativi dovrà andare di pari passo con una revisione del concetto di orientamento, inteso come parte del processo di costruzione del “sé”.



### Obiettivi di processo

<b>Obiettivo</b>	<b>Priorità collegata all'obiettivo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare progetti di potenziamento della lettura (lettura ad alta voce, ascolto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziare le capacità attentive</li> <li>Aumentare il bagaglio lessicale</li> <li>Potenziare le capacità di comprendere e interpretare correttamente un testo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzare progetti di potenziamento delle competenze di scrittura (scrittura diaristica, scrittura creativa ecc. e anche di lettering)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare il bagaglio lessicale e le capacità di argomentazione (scritta e orale)</li> <li>Aumentare le capacità attentive</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare le attività di debate (sia in italiano sia in lingua straniera) e aumentare le occasioni di confronto tra gli studenti su argomenti di rilevanza collettiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare le capacità di formarsi un'opinione personale e di saperla argomentare e sostenere nel rispetto degli interlocutori</li> <li>Migliorare l'uso delle lingue straniere in situazioni informali e in contesti particolari</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Proseguire e se possibile aumentare la presenza del «lettore» madrelingua nella scuola secondaria di primo grado</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare l'uso delle lingue straniere in situazioni informali e in contesti particolari</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare le attività in CLIL, possibilmente a partire dal secondo triennio della scuola primaria (nella misura di una per quadrimestre)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare l'uso delle lingue straniere in situazioni informali e in contesti particolari</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Introdurre attività STEAM fin dalla scuola primaria e lungo tutta la scuola del primo ciclo (modellizzazione, elaborazione giochi, programmazione, manualità, attività cooperative ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire l'interconnessione dei saperi umanistico e scientifico/tecnologico, con particolare riferimento alla capacità di risolvere problemi e di progettare</li> <li>Proseguire nella cura delle abilità logico-matematiche, in specie nelle loro applicazioni pratiche</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aumentare le ore di laboratorio con particolare riferimento all'area chimico-biologica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire l'interconnessione dei saperi umanistico e scientifico/tecnologico, con particolare riferimento alla capacità di risolvere problemi e di progettare</li> <li>Proseguire nella cura delle abilità logico-matematiche, in specie nelle loro applicazioni pratiche</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituire un'equipe di lavoro dedicata specificamente al tema dell'orientamento e un'altra al tema della valutazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire un efficace sistema di orientamento che coincida con una «cura dei talenti» dei ragazzi</li> <li>Organizzare un sistema di valutazione che sia formativo e orientativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Perfezionare il sistema delle «settimane dell'orientamento», possibilmente prevedendo sempre più attività organizzate per scelte elettive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire un efficace sistema di orientamento che coincida con una «cura dei talenti» dei ragazzi</li> <li>Organizzare un sistema di valutazione che sia formativo e orientativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisporre strumenti utili per consentire agli studenti di «auto-osservarsi» con frequenza e di individuare le loro attitudini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire un efficace sistema di orientamento che coincida con una «cura dei talenti» dei ragazzi</li> <li>Organizzare un sistema di valutazione che sia formativo e orientativo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisporre uno strumento che aiuti a descrivere i processi formativi nei quali sono coinvolti gli studenti, che si concentri particolarmente sulle competenze invece che sulle performance e che si accompagni al documento di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Garantire un efficace sistema di orientamento che coincida con una «cura dei talenti» dei ragazzi</li> <li>Organizzare un sistema di valutazione che sia formativo e orientativo</li> </ul>



valutazione (sulla falsa riga di quanto avvenuto nella scuola primaria)	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dotarsi di strumenti di verifica che consentano di osservare e di valutare l'efficacia di un metodo di studio incentrato su esattezza e precisione (dei termini, delle procedure, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare all'acquisizione di un metodo di studio che favorisca precisione ed esattezza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire e se possibile potenziare i progetti di continuità in essere (scuola dell'infanzia-scuola primaria e scuola primaria-scuola secondaria di primo grado), anche sfruttando l'occasione delle attività opzionali del venerdì pomeriggio e le ore di compresenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la continuità tra un grado e l'altro del nostro Istituto</li> </ul>

### Attività previste nel percorso

	<i>Attività</i>	<i>Risultati attesi</i>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>E tu di che metodo sei?</i> Laboratorio di perfezionamento di un metodo di studio per le classi prime (scuola secondaria di primo grado). Attività opzionale settimanale. Orario: 14,30-16,00. Periodo: ottobre. Durata: 12 ore all'anno. Referenti: proff. Taddei e Salvini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• perfezionamento di un metodo di studio adatto alla scuola secondaria (prendere appunti, selezionare le informazioni, progettare una esposizione orale)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori di preparazione alle prove standardizzate per le classi terze. Attività opzionale settimanale. Orario: 14,30-16,00. Periodo: gennaio-febbraio. Durata: 24 ore all'anno. Referente: proff.. Niccolai, Gravaghi, Salvini, Garaventa, Rimoldi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche attraverso attività specifiche mirate ad aiutare gli studenti a confrontarsi con le modalità delle prove standardizzate</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Laboratori di preparazione alle certificazioni linguistiche per classi miste:</i> Attività opzionale settimanale. Orario: 14,30-16,00. Periodo: marzo-aprile. Durata: 10 ore all'anno. Referente: proff.. Montanini, Ghiretti, Mazzini, O'Hara.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alle richieste previste dalle prove di certificazione linguistica (livelli B1, B2, C1)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Laboratorio di orientamento:</i> Attività in orario curricolare per le classi terze. Durata 10 ore all'anno. Referenti: proff. Vitali, Garaventa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire agli studenti informazioni utili relativamente alla scelta della scuola secondaria di secondo grado e a ulteriori prospettive di studio e lavoro</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progetto Biblioteca:</i> Attività di progettazione, costruzione e conduzione di una biblioteca, con suggerimenti di lettura, creazione di schede, recensioni. Attività in orario curricolare. Periodo: tutto l'anno. Referente: prof. Gravaghi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle competenze di lettura e comprensione dei testi</li> <li>• Potenziamento delle competenze organizzative e imprenditoriali</li> </ul>



PROGETTI TRASVERSA, LI: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progetto Mindfulness. "Cominciamo bene"</i>: per la promozione del successo scolastico partendo dal benessere degli studenti (formazione docenti, interventi nelle classi) Il progetto è un progetto di rete, finanziato dalla Fondazione Cariparma, il cui capofila è l'I.C. Toscanini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento dei comportamenti desiderati e ridurre quelli problematici o inefficaci,</li> <li>• -favorire la consapevolezza di sé e la capacità di focalizzare l'attenzione e l'empatia,</li> <li>• -favorire la validazione come modalità di riconoscimento dei propri e altrui bisogni,</li> <li>• -incremento la regolazione emotiva e la tolleranza della sofferenza,</li> <li>• -promozione dell'efficacia personale e interpersonale,</li> <li>• -miglioramento della competenza comunicativa</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Leggere l'invisibile: l'albo illustrato tra immagini e parole.</i> Progetto di rete tra le scuole paritarie della provincia (con capofila la Scuola di Edith) che si propone di promuovere la lettura attraverso incontri di formazione, laboratori con le scuole, atelier, acquisto di arredi, incremento della dotazione libraria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento degli spazi dedicati ai libri ed alla lettura nelle scuole coinvolte dal progetto – allestimento di nuovi spazi</li> <li>• Aumento del patrimonio librario delle scuole al fine di aumentare le attività interne di promozione e didattiche.</li> <li>• Acquisto volumi tematici sulla spiritualità per ogni scuola, da utilizzare per attività didattiche e per il prestito, in modo da coinvolgere anche le famiglie.</li> <li>• Aumento di momenti guidati di pratiche di lettura all'interno del gruppo classe/sezione, sostenendo nei bambini la naturale curiosità rispetto alle domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana e il bisogno di capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progetto continuità</i>: laboratori di lettura tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; laboratori pomeridiani di carattere pratico ed esperienziale per i bambini degli ultimi anni della scuola primaria tenuti dai docenti della scuola secondaria di primo grado (italiano, matematica, scienze, storia, musica, educazione motoria)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare il numero di studenti che passano da un grado all'altro di scuole all'interno del nostro istituto.</li> <li>• Consolidare il senso di identità della scuola</li> </ul>
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Adottiamo un orto</i>: Progettazione e cura di un orto presso il Centro Bizzozero, per lavorare sulla conoscenza dei prodotti della terra, dei cicli stagionali (laboratorio di scienze)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinare le competenze di progettazione e il metodo scientifico (osservazione dei dati, verifiche, ipotesi)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Laboratori di storia e archeologia</i>: attività pratiche di scoperta e interpretazione delle fonti storiche in collaborazione con la cooperativa KLEIO.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze di osservazione e di lettura e interpretazione di un documenti e dei dati che veicola</li> </ul>



SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Viviamo la biblioteca</i>: progetto di avviamento alla lettura e di conoscenza dell'oggetto libro, attraverso la lettura di racconti e di fiabe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione alla letto-scrittura</li> <li>• Affinamento delle competenze linguistiche e metalinguistiche, espressive verbali e non verbali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Laboratori di psicomotricità</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze motorie, logiche</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Laboratorio di falegnameria</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze manuali-manipolative, tecnico-pratiche, operative</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progetto di pedagogia dell'arte</i> (Arte come rilettura del mondo per educare ad un pensiero creativo, non omologato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinamento delle competenze linguistiche e metalinguistiche, espressive verbali e non verbali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Realizzazione di uno spazio espositivo permanente, attraverso il quale narrare il vissuto scolastico, una sorta di Wonderkammer</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinamento delle competenze linguistiche e metalinguistiche, espressive verbali e non verbali</li> <li>• Sviluppo di una coscienza etica e sociale (anche attraverso l'interiorizzazione dei valori Cristiani)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Possibilità di collaborare con esperti di linguaggio musicale, teatrale, espressione corporea</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle competenze espressive verbali e non verbali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Esperienze dirette in natura e sul territorio</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della consapevolezza di sé in relazione agli altri, ai contesti e agli spazi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Valorizzazione dello spazio esterno</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo della consapevolezza di sé in relazione agli altri, ai contesti e agli spazi</li> <li>• Sviluppo delle competenze manuali-manipolative, tecnico-pratiche, operative</li> </ul>



## **2.4. Principali elementi di innovazione**

### *2.4.1. Sintesi delle principali caratteristiche innovative*

Come emerge dalle priorità individuate, dagli obiettivi formativi e dal piano di miglioramento stesso, le caratteristiche innovative sono trasversali a tutto il piano triennale, in quanto, per certi versi, ne rappresentano le premesse: l'obiettivo principale è infatti ri-organizzare il rapporto educativo docente-studente per modificarlo nel profondo e tornare al significato primo del servizio educativo, inteso come lavoro quotidiano e prospettico finalizzato a consentire ai bambini e ai ragazzi di emergere nella loro personalità, nei loro talenti e ad aiutarli ad acquisire e a perfezionare le proprie competenze. In questo senso, innovativo sarà l'approccio didattico (molto più esperienziale, basato sull'apprendimento in azione, attento alla dimensione della crescita globale della persona), la formulazione dei programmi disciplinari e dei contenuti curricolari (non più necessariamente orientati alla ripetizione di una meccanica visione storicista né separati da rigide barriere epistemologiche) e l'organizzazione del tempo-scuola (con un'ampia apertura alle attività interdisciplinari), degli spazi e delle strutture adoperate.

### *2.4.2. Possibili aree di innovazione*

#### *a) Pratiche di insegnamento e di apprendimento*

Rendere abituali lezioni "articolate" su più fasi, che garantiscano un approfondimento vero del contenuto affrontato, che prevedano tecniche esperienziali e più in generale l'uso una pluralità di strategie didattiche

#### *b) Contenuti e curricoli*

Favorire la progettazione di programmazioni disciplinari "interconnesse" le une con le altre, che prevedano dall'inizio occasioni di dialogo tra ambiti differenti di sapere, che non siano necessariamente vincolate a una impostazione storicista né separate da rigide barriere epistemologiche, ma che operino connessioni virtuose attraverso una scansione prioritariamente organizzata per *topics* o argomenti monografici

#### *c) Spazi e infrastrutture*

Investimento su spazi STEAM e sulle strumentazioni coerenti, in continuità con quanto avvenuto per il Liceo STEAM International: in prospettiva, ogni scuola dovrebbe avere uno "spazio steam".

#### *d) Pratiche di valutazione*

Riformulazione delle griglie di valutazione e creazione di uno strumento di accompagnamento del documento di valutazione della scuola secondaria di primo grado che metta in evidenza il processo più che il risultato e che sottolinei la graduale acquisizione di competenze



## **CAP. 3. L'OFFERTA FORMATIVA**

### **3.1 Traguardi attesi in uscita**

#### *3.1.1. Percorsi*

##### *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione*

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può



avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



### 3.2 Insegnamenti e quadro orario

#### 3.2.1. Quadri orari e insegnamenti delle scuole

##### Scuola primaria

Discipline	Classi I e II	Classi III, IV e V	Orario giornaliero	
Italiano	24 h assegnate alla maestra "prevalente"	23 h assegnate alla maestra "prevalente"	Lun:	8,15-12,30
Storia				14,00-16,00
Geografia			Mar.	8,15-12,30
Matematica				14,00-16,00
Scienze naturali			Merc	8,15-12,30
Arte e immagine				14,00-16,00
Tecnologia			Giov.	8,15-12,30
Religione (2 h.)				14,00-16,00
			Ven.	8,15-12,30
Inglese*	2 h	3 h	Il venerdì pomeriggio si svolgono attività opzionali, in continuità con la scuola secondaria di primo grado: Arte e immagine, Scienze naturali e Inglese	
Musica**	2 h	2 h		
Educazione motoria**	2 h.	2 h		
Totale ore settimanali	30 h	30 h.		

\* docente specializzato madrelingua

\*\* docente specializzato

##### Scuola secondaria di primo grado

Discipline	Ore settimanali	Ore all'anno
Italiano	6	198
Storia e geografia	4	132
Matematica	4	132
Scienze naturali	2	66
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Spagnolo	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
Educazione civica	---	33
Totale	30	



### 3.2.2. Monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con quanto stabilito dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e dalle relative linee guida, il monte ore previsto per ogni anno di corso in riferimento all'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali. Tale monte ore costituisce in realtà una soglia minima, garantita dal docente titolare del coordinamento di questo insegnamento, ma dal momento che la disciplina in questione si configura come materia trasversale a tutte le altre, è prevedibile ipotizzare che il tempo dedicato dai docenti all'insegnamento di educazione civica (declinata negli argomenti di Costituzione - diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; e Cittadinanza digitale) sarà di gran lunga superiore alla soglia minima indicata, presumibilmente intorno alle 70 ore complessive all'anno.

### 3.2.3. Curricolo di Istituto

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

## Scuola primaria

### *Curricolo di scuola*

La Scuola Primaria si propone lo sviluppo integrale della persona dell'alunno attraverso le seguenti finalità:

- Promuovere lo sviluppo ed il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle *Indicazioni nazionali* per la Scuola Primaria, in sintonia con le esigenze territoriali/locali.
- Favorire l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione, e con la più vasta comunità sociale ed ecclesiale.
- Agevolare l'inserimento di alunni stranieri extracomunitari con progetti di recupero/sviluppo, garantendo l'interazione tra culture diverse.
- Promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla legge n. 104, un inserimento proficuo ed efficace di alunni portatori di altre abilità con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità.



- Favorire e promuovere percorsi didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, così da garantire loro un pieno sviluppo delle proprie capacità e il raggiungimento delle competenze previste.
- Favorire un percorso formativo unitario attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici fra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria.
- Favorire la “qualità” del servizio scolastico con progetti organici e strutturati nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni.
- Valorizzare le risorse culturali e ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esse operanti.

Obiettivo finale pertanto è la formazione di “onesti cittadini e buoni cristiani”: capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi, liberi; capaci di scegliere secondo priorità di valori e non per semplice interesse e di essere coerenti fino al sacrificio; rispettosi delle convinzioni e delle opinioni altrui; capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studio. In particolare, in ogni classe, la programmazione tende ad obiettivi mirati, raggiungibili e adeguati all’età e al campo di esperienza degli alunni. La realtà di ogni gruppo inoltre richiede spesso personalizzazioni che il Consiglio di classe definisce collegialmente.

#### Scuola secondaria di primo grado

##### *Curricolo di scuola*

La Scuola Secondaria di primo grado ha tra i suoi **compiti principali**:

- Consolidare le basi culturali acquisite nella Scuola primaria
- Prevenire l’abbandono e la dispersione
- Educare alla vita sociale
- Orientare nelle scelte
- Aiutare ad acquisire un metodo di lavoro
- Collocare nel mondo

Per questo si prefigge di facilitare l’apprendimento dei saperi di base che si realizza attraverso la progressiva acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Per raggiungere questi obiettivi, il nostro Istituto ha da tempo fatto proprie ben precise scelte educative: l’azione didattica del nostro Istituto, ad esempio, pone al centro l’alunno come soggetto di educazione e di apprendimento, per cui ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente con le sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali; mentre l’impostazione del lavoro deve rispondere ai seguenti **criteri**:

- Coordinamento e coerenza tra i vari insegnanti sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni sia nell’organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte disciplinari.
- Impostazione puntuale del lavoro didattico a partire dall’esame della situazione iniziale, definita in base a prove d’ingresso e osservazioni sistematiche.
- Eventuale suddivisione della classe in fasce di livello e organizzazione del curricolo prevedendo anche interventi mirati al sostegno, al recupero ed al potenziamento.
- Attenzione alla psicologia degli alunni per stimolare la curiosità e la motivazione ad apprendere.
- Puntuali e progressive indicazioni metodologiche per guidare alunne/i a elaborare un metodo efficace e acquisire autonomia



- Individualizzazione dell'insegnamento in relazione ad esigenze, caratteristiche e stili di apprendimento degli alunni.
- Rapporto educativo caratterizzato dal dialogo per sollecitare la responsabilità individuale degli alunni e per un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti.
- Problematizzazione dei contenuti presentati come ambiti operativi per favorire l'acquisizione ed il consolidamento di competenze.
- Incentivazione delle attività laboratoriali, applicative e pratiche (con una forte connotazione interdisciplinare), nella convinzione che l'apprendimento si stimoli anche e soprattutto attraverso il "fare" e riducendo al minimo gli steccati disciplinari.

### ***Le attività didattiche***

Gli insegnanti, per acquisire una conoscenza degli alunni basata su elementi oggettivi di varia tipologia, e guidarli a conseguire gli obiettivi specifici e trasversali, mettono in atto:

- Attività di accoglienza Test di ingresso motivazionali e psicoattitudinali
- Prove oggettive disciplinari
- Colloqui iniziali con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza.
- Laboratori creativo-espressivi (area linguistica, arte, tecnologia, musica, educazione motoria)
- Laboratori e percorsi sul metodo
- Attività di orientamento
- Laboratori di approfondimento psicologico, relazionale, motivazionale

Obiettivo finale generale è pertanto la formazione di "onesti cittadini": capaci di pensare, perciò informati, critici, creativi, liberi; capaci di scegliere secondo priorità di valori e non per semplice interesse e di essere coerenti fino al sacrificio; rispettosi delle convinzioni e delle opinioni altrui; capaci di organizzare il proprio tempo e il proprio metodo di studio.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

**Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

### Eventuali aspetti qualificanti del curriculum

#### *Curricolo verticale*

Il curriculum verticale è uno strumento metodologico che, unito agli obiettivi educativi fissati dal Collegio docenti della scuola dell'infanzia e dai Consigli di classe di tutte le nostre scuole, disegna un percorso formativo integrale, unitario, progressivo e coerente, stabilendo le tappe degli apprendimenti dell'alunno, sulla base tanto delle competenze trasversali (quelle chiave europee e quelle di cittadinanza), quanto di quelle disciplinari; in questo senso, il testo guida per la redazione del Curriculum verticale rimane quello delle *Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012*, testo sul quale gli stessi insegnanti regolano la loro progettazione didattica, la programmazione disciplinare e la valutazione degli alunni.

Competenze chiave europee	Competenze chiave di cittadinanza	Scuola dell'infanzia	Primo Ciclo
		Campi di esperienza	Materie
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione	I discorsi e le parole Il sé e l'altro Il corpo in movimento	Italiano Inglese Spagnolo Ed. motoria
Comunicazione nelle lingue straniere			
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi Progettare	La conoscenza del mondo I discorsi e le parole Il corpo in movimento	Matematica Scienze naturali Tecnologia/Informatica
Competenze digitali			
Imparare ad imparare			
Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile Collaborare e partecipare	I discorsi e le parole Il sé e l'altro Il corpo in movimento	Storia Geografia Religione Ed. motoria
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	La conoscenza del mondo I discorsi e le parole Il sé e l'altro	Tutte



Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione	Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo I discorsi e le parole	Arte e immagine Musica
---	---	---	---------------------------

### Obiettivi

Competenze chiave europee	Scuola dell'infanzia	Primo Ciclo
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	<u>I discorsi e le parole</u> Sviluppare le capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, alla riflessione al dialogo, al domandare per conoscere e capire all'ascolto per aprirsi ad altri punti di vista	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
Comunicazione nelle lingue straniere	<u>Il sé e l'altro</u> Porsi le grandi domande, stimolare le riflessioni esistenziali e morali dei bambini e delle bambine, per promuovere la presa di coscienza della propria identità, delle diversità e delle regole essenziali alla vita sociale. <u>Il corpo in movimento</u> Promuovere la consapevolezza del proprio corpo come espressione della personalità, che permette ai bambini e alle bambine di entrare in relazione con sé, gli altri e il mondo circostante.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<u>La conoscenza del mondo</u> Sviluppare le capacità di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, comprendere i fatti ed i fenomeni della realtà attraverso l'esplorazione, la scoperta e la prima sistemazione delle conoscenze sul mondo naturale	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
Competenze digitali		Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire



		con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Imparare ad imparare		Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	<u>I discorsi e le parole</u> <u>Il sé e l'altro</u> <u>Il corpo in movimento</u>	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<u>Il sé e l'altro</u>	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni e colori	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.

### Obiettivi disciplinari al termine del percorso

Disciplina	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
<u>Italiano</u>	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione	L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nella elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.



	<p>orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usi manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
<p><u>Inglese</u></p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>	<p>L'alunno comprende oralmente o per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive situazioni racconta avvenimenti ed esperienze personali espone argomenti di studio</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive brevi resoconti e compone brevi lettere rivolte a coetanei e familiari raccontando di sé, parlando del</p>



	<p>Individua alcune elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>passato e del futuro, facendo confronti e formulando ipotesi.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni per attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
<p><u>Seconda lingua comunitaria (spagnolo)</u></p>		<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per impararle</p>
<p><u>Storia</u></p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p>



	<p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità</p>	<p>Conosce aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati</p>
<u>Geografia</u>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio culturale e naturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e valuta gli effetti di azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche</p>
<u>Matematica</u>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro e goniometro).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p>



	<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà</p>
<u>Scienze</u>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica spiegazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>
<u>Musica</u>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>



	<p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche e codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica</p>
<u>Arte e immagine</u>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivo, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di esplorare, osservare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
<u>Educazione fisica</u>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p>



	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
<p><u>Tecnologia</u></p>	<p>L'alunno identifica e riconosce nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con esseri viventi e altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti e strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del</p>



		disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione
<u>Religione</u>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, su dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda</p>



### 3.2.4. Iniziative di ampliamento curricolare

#### Scuola primaria

- *Progetto di scienze motorie: Giocampus Neve* (una settimana residenziale a gennaio sulla neve, per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>) – Referente proff. Lo Duca Davide e Cenci Andrea. Obiettivi: potenziamento competenze motorie e sociali.
- *Attività opzionali del venerdì pomeriggio* (14,00-16,00 – dal 7 ottobre al 26 maggio):  
Per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>: ludoteca con giochi logico-matematici  
Per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>: a gruppi alternati, attività di potenziamento linguistico – referente prof.ssa Silvia Ghiretti; progetto di continuità con la scuola secondaria di primo grado (laboratori di storia e geografia, arte, tecnologia, matematica, scienze naturali, arte)
- *Coro della scuola: (16,00-18,00 – da novembre ad aprile)*  
Per tutte le classi: attività musicale coristica – Referente prof. Mazzoli
- *Potenziamento motorio: Sport&Movimento: (16,00-18,00 – da novembre ad aprile)*  
Per tutte le classi: attività di affinamento delle competenze motorie e di avviamento alla pratica sportiva

#### Scuola secondaria di primo grado

- *Centro sportivo scolastico*: attività pluridisciplinari di allenamento per le classi seconde. Attività opzionale settimanale. Orario: 14,30-16,00. Periodo: novembre, dicembre, marzo. Durata: 18 ore. Referente: prof. Lo Duca. Obiettivi: potenziare diverse funzionalità motorie.
- *Laboratori di perfezionamento delle competenze linguistiche per classi miste*: Attività opzionale settimanale (a pagamento). Orario: 14,30-16,00. Periodo: aprile-maggio. Durata: 18 ore. Referente livello B1-B2: prof. Tobias Jones; Referente livello A2: prof. Daniel O'Hara. Obiettivi: migliorare le capacità espressive in lingua inglese
- *Doposcuola*: attività di laboratorio compiti pomeridiano (da ottobre a maggio, dalle 14,30-16,00, a pagamento).



### 3.2.5. Valutazione

L'esperienza formativa dell'apprendimento non può accontentarsi della meta finale né essere limitata all'esecuzione *performativa*, esige al contrario un itinerario e un progetto di esperienze capaci di attivare un "processo" di apprendimento significativo, verificabile in itinere non solo attraverso prove oggettive parametrizzate mediante l'uso di indicatori specifici, ma anche attraverso l'osservazione del cammino di crescita e di costruzione della personalità di ogni studente. In particolare la nostra scuola prende come riferimento il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009, nel quale si specifica che gli elementi da valutare sono il percorso di apprendimento, i risultati dell'apprendimento e il comportamento. Più recentemente il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami) fornisce ulteriori elementi ai quali la nostra scuola ha fatto riferimento per impostare finalità, modi e strumenti della valutazione, tanto quella relativa alle discipline, quanto quella relativa al comportamento. "La valutazione - viene precisato - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione - ancora - è coerente con l'offerta formativa delle I.S., con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali e le Linee guida [...]; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel P.T.O.F." Dal confronto all'interno dei Collegi docenti dell'Istituto, si sono condivise alcune riflessioni strategiche e metodologiche relative alla valutazione: le funzioni della valutazione, gli aspetti che devono essere osservati e gli strumenti con i quali si valuta il percorso dei nostri studenti.

Una svolta nel riorientamento della valutazione in senso prospettico e più centrato sul percorso di crescita degli alunni è stata poi impressa con l'Ordinanza ministeriale n° 172/2020, con relative linee guida e nota di accompagnamento (n. 2158 del 4/12/2020), ordinanza che norma i processi e gli strumenti valutativi nella scuola primaria, ma che, senza ombra di dubbio, ha stimolato, anche per la scuola secondaria di primo grado, riflessioni e approfondimenti di cui si è tenuto conto.

#### *Funzioni della valutazione*

Le funzioni della valutazione sono finalizzate a verificare l'acquisizione di contenuti, abilità e competenze. Individuare eventuali carenze permette inoltre di attuare interventi didattici ed educativi mirati.

- **Diagnostica:** finalizzata a rilevare le informazioni relative alle conoscenze basilari. Tale funzione richiede ai docenti di predisporre strumentazione idonea, perfezionare le strategie e adeguare i percorsi di apprendimento.

- **Formativa:** atta a scegliere soluzioni metodologiche per differenziare gli interventi didattici. Ha la funzione di guidare l'azione didattica.



- **Sommativa:** finalizzata a comunicare istituzionalmente agli alunni e famiglie l'andamento complessivo, è elaborata alla fine di una unità didattica/laboratorio e, soprattutto, al termine di un quadrimestre o dell'anno scolastico. Tiene conto sia degli aspetti "tecnici" delle singole discipline, sia degli aspetti individuali in rapporto a motivazione, metodo, impegno, atteggiamento nei confronti della vita scolastica, andamento rispetto alla situazione di partenza ecc.

- **Orientativa:** finalizzata a sviluppare le potenzialità di ciascun alunno; aiuta gli alunni a prendere coscienza di sé.

- **Selettiva:** correlata a quelle precedenti, è finalizzata ad aiutare l'alunno a capire le proprie potenzialità e ad assumersi le conseguenti responsabilità, in vista del proprio progetto per il futuro.

#### Aspetti valutati

- **Cognitivi:** Conoscenze (che cosa? I contenuti); Abilità (come utilizzo i contenuti? Dalla proprietà espressiva all'applicazione corretta di quanto studiato); Competenze (so utilizzare i contenuti e le abilità in situazioni e contesti diversi, non legati alle discipline? Elaborazione e sintesi)

- **Metodologici:** Organizzazione del lavoro (autonomia/razionalità); Esecuzione dei compiti (tempi e modi); Uso di tecniche e tecnologie

- **Psico-pedagogici:** Partecipazione (motivazione e livelli di attenzione); Socializzazione (integrazione nel gruppo e collaborazione con i compagni e con i docenti); Formazione della persona (responsabilità, condivisione dei valori e delle regole).

#### *Strumenti della valutazione*

Varie tipologie di verifiche scritte, pratiche ed orali: relazioni, test, questionari, realizzazione di progetti, etc... In particolare, sulla base degli aspetti che si intendono valutare e alla luce della funzione della valutazione, il Collegio docenti ha elaborato alcune griglie di valutazione per le prove scritte di italiano, inglese, matematica e tecnologia e per le prove orali; tali griglie vengono utilizzate in modo progressivamente più completo e complesso a partire dalla prima fino a giungere all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per la Scuola secondaria di primo grado, il Collegio docenti ha ribadito i seguenti concetti e ha stabilito le seguenti linee guida:

La valutazione è un insieme di azioni compiute per attribuire valore. Scopo della valutazione è fornire obiettivi e favorire la riflessione sugli strumenti e sulle strategie utili a conseguirli.

La valutazione si articola in tre modalità principali che corrispondono a diverse fasi dell'anno scolastico:

- **Valutazione iniziale.** Ogni docente la effettua, tramite ricognizione di competenze ed attitudini con test d'ingresso o altre prove strutturate, al fine di favorire il positivo inserimento dell'alunno/a nell'anno scolastico e nella classe.



- Valutazione formativa/continuativa (relativa alle discipline; espressa in termini di rendimento quantificato dai voti) È basata su verifiche scritte ed orali, prove pratiche, esercitazioni; è finalizzata ad una tempestiva verifica dell'apprendimento e al recupero delle eventuali difficoltà emerse.

- Valutazione sommativa. È espressa alla conclusione di un percorso didattico (unità di apprendimento, bimestre e o quadrimestre, anno scolastico), tiene presente, oltre ai risultati delle singole prove, interesse, partecipazione, impegno e frequenza, quali indici del grado di maturità raggiunto. La valutazione sommativa è comunicata alle famiglie tramite pagelle (vedere scansione a.s.)

La valutazione tiene conto di:

A. Rendimento (ovvero risultati) nelle singole verifiche

B. Rendimento+Comportamento nella valutazione periodica sommativa. Il comportamento è inteso come atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica e comprende l'impegno, la costanza e linearità nello studio e nei compiti, il rispetto delle consegne, l'efficacia e sistematicità del metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione alle attività scolastiche.

C. Condotta. Per comunicare l'andamento degli studenti alle famiglie, oltre allo strumento del registro elettronico, sono previste alcune prassi che i docenti sono tenuti a seguire:

- colloqui individuali docenti-genitori con calendario settimanale
- due ricevimenti generali pomeridiani nel corso dell'anno
- documento di valutazione a fine gennaio (con relativa ed eventuale scheda per le strategie di miglioramento e recupero)
- documento di valutazione al termine dell'anno scolastico a giugno (con relativa ed eventuale scheda per le strategie di miglioramento)
- colloqui con il coordinatore di classe o il Preside, su decisione del Consiglio di classe, per particolari situazioni

#### *Criteria di valutazione del comportamento*

La condotta è intesa come rispetto delle regole della vita scolastica, quindi del Regolamento di Istituto, ma anche rispetto delle norme di convivenza civile all'interno della scuola. La condotta completa la valutazione sommativa, non incide sulla valutazione delle discipline, ma influisce sull'esito complessivo. In questo senso abbiamo ritenuto importante e utile distinguere tra "condotta" e "comportamento".

#### *Criteria per l'ammissione e la non ammissione all'anno successivo*

##### Per la scuola secondaria di primo grado

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale o differito - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, in una o più



materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in una o più materie; b) il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo; c) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); e) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta.

#### Per la scuola primaria

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata - conformemente a quanto stabilito dal Collegio docenti - quando il Consiglio di classe - in sede di scrutinio finale - non ravvisa uno o più dei seguenti requisiti: a) il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, nella maggior parte delle materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune nella maggior parte delle materie; b) la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste e deliberate dal Collegio docenti); c) il raggiungimento di almeno 6 nel voto di condotta.

#### *Criteria per l'ammissione e la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

Il Collegio docenti fa propri i criteri espressi dalla nota ministeriale n. 62 del 2017, laddove si precisa che sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti a cui, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe certifichi: la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (ferme restando le deroghe previste da legge e ratificate dal Collegio docenti); la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI (salvo deroghe consentite dal Ministero stesso); un voto di comportamento almeno sufficiente; il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento stabiliti dalle singole programmazioni disciplinari, relativamente ai contenuti e alle competenze, nella maggior parte delle materie ovvero la soluzione di gravi e numerose lacune in più materie o il miglioramento nel profitto rispetto ai risultati negativi del primo periodo.

Allegato: documenti di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado



### 3.2.5. *Regolamento per la didattica digitale integrata*

#### Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IC Mario Lodi e del Liceo Adriano Olivetti.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

#### Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Solo in casi eccezionali, la DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;



- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento *autonomo* da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe osservando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale, in collaborazione con il restante corpo docente, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso l'eventuale creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;



- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

#### Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ScuolaOnline di Soluzione S.p.a. Web. Tra le varie funzionalità, ScuolaOnline consente di gestire il Registro del professore, il Registro di classe, le Comunicazioni e note e i Colloqui docenti;
- Microsoft Teams del pacchetto Office365. La piattaforma in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Office365, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. L'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta, ma allega gli eventuali documenti e materiali didattici sulla piattaforma Teams, nella sezione File.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti prediligeranno l'utilizzo della piattaforma Teams, anche nella sezione Attività.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Microsoft Teams, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. Ogni corso avrà la seguente denominazione: Anno - Classe – Disciplina (ad esempio: 2020 – 1^A - Italiano). L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli account istituzionali di ciascuno ([nome.cognome@educaprog.onmicrosoft.com](mailto:nome.cognome@educaprog.onmicrosoft.com)).

#### Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte orario settimanale come indicato nella tabella allegata al Piano di Istituto per la Didattica digitale integrata.

2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.



3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei tempi per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe. Il docente deve inoltre bilanciare opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne e per le verifiche sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00 ed eccezionalmente al sabato entro le ore 13:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

#### Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Microsoft Teams, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Microsoft Teams creando un nuovo evento sul proprio Calendario, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro account istituzionale.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono sarà da concordarsi tra l'insegnante e la studentessa e lo studente;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);



- Sarà a discrezione dell'insegnante disattivare la chat di conversazione qualora essa venga utilizzata non a fini didattici, ma personali e qualora i contenuti dovessero rivelarsi inadeguati e inopportuni.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo tre richiami, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

#### Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Microsoft Teams come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Microsoft Teams consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via chat.

2. Microsoft Teams utilizza OneDrive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite OneDrive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nelle app di Microsoft 365, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @educaprog.onmicrosoft.com

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

#### Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Microsoft Teams possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, verificatisi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e Microsoft Teams sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale



comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

#### Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

#### Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la



prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro, con l'eventuale coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

3. In caso di docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, la scuola potrà avvalersi della possibilità di attivare percorsi asincroni per tutte le classi a cui sono assegnate le attività didattiche dell'interessato.

#### Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

#### Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.



## CAP. 4. ORGANIZZAZIONE

### 4.1 Modello organizzativo

Periodo scolastico:

Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado prevedono due periodo scolastici quadrimestrali (settembre-gennaio e febbraio-giugno).

Elenco delle figure e delle funzioni organizzative

<b>Ruolo</b>	<b>Mansioni</b>	<b>Personale coinvolto</b>
<b>Collaboratori del Coordinatore didattico</b>	Rapporti con il personale non docente, supplente del Preside, organizzazione oraria	3
<b>Coordinatrice didattica scuola dell'infanzia</b>	Compiti di organizzazione e di coordinazione della attività didattica e della riflessione pedagogica	1
<b>Staff pedagogico</b>	Compiti di autovalutazione, di progettazione e verifica dell'offerta formativa, di gruppo di lavoro sull'inclusione, di promozione della scuola	5
<b>Animatore digitale</b>	Controllo, verifica e aggiornamento delle dotazioni strumentali, responsabilità gestione della piattaforma didattica e de registro elettronico e promozioni di attività didattiche coerenti con il PNSD	1
<b>Responsabile uscite didattiche</b>	Progettazione e organizzazione delle uscite didattiche	2
<b>Responsabile BES</b>	Coordinamento delle proposte di formazione inerenti ai BES, stesura del Piano annuale per l'inclusione, responsabilità delle attività di individuazione precoce dei disturbi specifici e della creazione di modelli per la redazione dei PEI e dei PDP	1
<b>Responsabile Centro Sportivo Scolastico</b>	Coordinamento e organizzazione delle attività inerenti al Centro sportivo	1
<b>Responsabile coro scolastico</b>	Responsabilità della direzione del coro scolastico	1
<b>Responsabile brevetti linguistici</b>	Rapporti con l'ente certificatore, organizzazione e coordinamento delle attività finalizzate all'acquisizione dei brevetti linguistici nella scuola del primo ciclo	1



## **4.2 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

### Organizzazione uffici amministrativi

All'interno del personale di segreteria è prevista una figura specificamente dedicata agli aspetti amministrativi. Questa sovrintende alle questioni di carattere amministrativo e contabile (iscrizioni, controllo incassi, rapporti con l'ufficio legale, assunzioni, rapporti con l'Ufficio paghe) e organizza e controlla l'attività del personale ausiliario. L'ufficio amministrativo segue gli orari di apertura della segreteria didattica, ovvero 7,45-10,30 e 14,00-17,00

In accordo e collaborazione con la nostra segreteria, lavora poi un ufficio paghe esterno (che si occupa di tutte le pratiche relative al personale e alle retribuzioni), un ufficio legale esterno e l'ufficio amministrativo della Cooperativa sociale PROGES (con particolare riferimento alla stesura dei bilanci).

### Organizzazione uffici didattici

La segreteria didattica è composta da due persone specificamente dedicate, alle quali si aggiunge la referente amministrativa nel caso di bisogno. Gli uffici sono aperti al pubblico dalle 7,45 alle 10,30 e dalle 14,00 alle 17,00. Dalle 10,30 alle 14,00 è attivo il servizio portineria e centralino. La segreteria didattica si occupa di tutto quello che concerne la gestione dei dati degli studenti (e delle famiglie), i rapporti con l'Ufficio scolastico provinciale e regionale, il MIUR, l'INVALSI, Comune di Parma, Provincia di Parma e i Comuni della provincia stessa, l'archiviazione dei registri e dei documenti, il protocollo e il servizio di front office.

### Servizi attivati per la dematerializzazione delle attività amministrative

- Registro on line
- Documenti di valutazione digitali
- Iscrizioni
- Verbali e Registri
- Protocollo e circolari on line

## **4.3 Reti e convenzioni attivate**

Il nostro Istituto è associato alla **FIDAE** (Federazione Istituti Attività Educative), un ente che rappresenta gli Istituti cattolici o di ispirazione cristiana, difendendone gli interessi dei soci in tutte le sedi ecclesiastiche e laiche, istituzionali e professionali, nazionali e internazionali. Nell'ambito di questa federazione, le attività e i contatti più frequenti si sviluppano sulla rete di Parma e dell'Emilia



Romagna. Per quanto riguarda il “segmento” della Scuola dell’Infanzia, la nostra scuola è socia **FISM**.

Sono poi state attivate convenzioni con alcune istituzioni educative e formative del territorio e in particolare: **Università degli Studi di Parma, Università di Modena e Reggio Emilia**, L’oggetto principale delle convenzioni con questi enti è la formazione dei tirocinanti

Altre convenzioni sono state sottoscritte con il **Comune di Parma**, con la **Provincia di Parma** e con alcuni Comuni provinciali, oltre alla Convenzione per noi centrale con **Giocampus**, realtà associativa che: 1. mette a disposizione specialisti delle scienze motorie che si affiancano al docente della scuola primaria per progetti dedicati in particolare a bambini con disabilità; 2. fornisce un supporto progettuale rispetto ai temi dell’educazione alimentare; 3. organizza attività strutturate sempre dedicate alla motricità (per esempio “Giocampus neve”)

Inoltre l’Istituto partecipa a reti di scuole con finalità specifiche per la realizzazione di progetti e per la partecipazione a bandi.

Tra le “reti di progetto”, invece, al momento (settembre 2022), la nostra scuola è inserita in due “reti:

- ***Mindfulness-Benessere a scuola. “Cominciamo bene”***, che unisce diverse scuola statali e paritarie del territorio (scuole dell’infanzia, Istituti comprensivi, Istituti paritari e il Liceo delle Scienze Umane statale), con capofila l’Istituto comprensivo Toscanini di Parma, per lo svolgimento di un progetto dedicato, appunto, al benessere a scuola e al miglioramento degli esiti scolastici, e che prevede attività di formazione per docenti, incontri con i genitori e le famiglie, attività nelle classi e nelle sezioni e un monte ore di attività di PCTO per gli studenti del Liceo.
- ***Leggere l’invisibile: l’albo illustrato tra immagini e parole***. Progetto di rete tra le scuole paritarie della provincia (con capofila la Scuola di Edith) che si propone di promuovere la lettura attraverso incontri di formazione, laboratori con le scuole, atelier, acquisto di arredi, incremento della dotazione libraria.

#### **4.4 Piano di formazione del personale docente**

Le occasioni e gli strumenti di formazione sono diversificati. Ogni docente della scuola ha il mandato di svolgere, nel corso dell’anno, almeno 10 ore di formazione certificate, dedicate, a scelta, ai seguenti temi:

- Metodologia STEAM
- Tecniche di *debate*
- Tecniche e strategie di didattica innovativa
- Cooperative Learning
- Didattica inclusiva



- Tecniche di *mindfulness*
- Valutazione
- Aggiornamenti specifici disciplinari
- Nuovo modello PEI
- Tecniche di lettura ad alta voce e di story telling
- Primo soccorso e antincendio
- Corso HCCP

Oltre a questi momenti più formalizzati, si aggiungono altre occasioni di carattere “informale”, che rivestono, tuttavia, un ruolo importante nel percorso formativo e di consapevolezza di un docente. Tra queste occasioni:

- Incontri periodici con il preside nella misura di tre all’anno (dedicati all’andamento dell’anno, al grado di collaborazione con i colleghi e di adesione alla linea educativa della scuola, alle modalità di gestione della classe, alla qualità dei rapporti con le famiglie, al processo di avanzamento della programmazione disciplinare)
- Incontri periodici con il proprio dipartimento disciplinare nella misura di tre all’anno (per confrontare modalità di verifica e valutazione, processo di avanzamento della programmazione disciplinare, strategie e strumenti didattici).

#### **4.5 Piano di formazione del personale non docente e personale ATA**

1. Primo soccorso e antincendio
2. Corso HCCP